



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE UNICA D.Lgs. 387/2003 n. 261

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.U. n. 261. Azienda Agricola Lorenzo De Meis. Autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 per la costruzione ed esercizio impianto fotovoltaico a terra denominato “Cavate”, potenza 9.904,32 kWp, nel comune di Sulmona e relative opere di connessione ricadenti anche nel comune di Introdacqua. Cod. rintracciabilità 392212147.

Proponente: Azienda Agricola LORENZO DE MEIS

P.IVA/C.F.: 01660170687 / DMSLNZ79R15H501Z

Sede legale: Via Aterno snc, Collecervino (PE) 65010

Sede impianto e opere connesse: Comuni di Sulmona (AQ) e Introdacqua (AQ)

Tipologia impiantistica: Costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 9.904,32 kWp alimentato dalla fonte rinnovabile solare fotovoltaico (impianto fotovoltaico a terra ad inseguitori monoassiali) denominato “Cavate” da ubicarsi nel Comune di Sulmona, prov. AQ, località Cavate - foglio 54, particelle nr. 1, 4, 5, 37, 47, 640, 83, 84, 85, 86, 638 e 639 - e relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Introdacqua (AQ) (cod. rintracciabilità 392212147).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 387/03, concernente “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12;
- il D.M. 10 settembre 2010, con cui sono state emanate le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”, con particolare riferimento agli artt. 4 e 5 sui criteri generali per la costruzione e le modifiche sostanziali di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e opere connesse e all’art. 44 (sanzioni amministrative in materia di autorizzazione);
- il D.Lgs. 199/2021 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” per la disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili e le procedure autorizzative specifiche;
- la D.G.R. n. 789 del 30/11/2016, avente ad oggetto “D.Lgs 387 del 29 Dicembre 2003 – Aggiornamento della modulistica necessaria per l’ottenimento dell’Autorizzazione unica alla realizzazione e all’esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 190/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”;
- la L.R. 8/2025 “Misure urgenti per l’individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all’installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e modifica alla l.r. 46/2019”;

VISTA l’istanza di autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003:

- trasmessa con nr. 17 note del 22/02/2024, acquisite al protocollo della Regione Abruzzo con nr. RA 0080025/24, 0080043/24, 0080056/24, 0080068/24, 0080086/24, 0080092/24, 0080099/24, 0080106/24, 0080111/24, 0080302/24, 0080311/24, 0080318/24, 0080386/24, 0080518/24, 0080587/24, 0080968/24 e 0080975/24 del 23/02/2024;
- perfezionata con note del 17/06/2024 e 16/07/2024, agli atti con prot. RA 0249689/24 del 18/06/2024 e 0295947/24 del 17/07/2024, a riscontro delle integrazioni richieste con nota prot. RA 0175773/24 del 30/04/2024;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza, e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul tracciato delle opere di connessione a rete;

PRESO ATTO, inoltre, che il proponente all’atto dell’istanza e successive integrazioni ha dichiarato:

- di essere proprietario dei terreni dell’area intervento dell’impianto fotovoltaico nel Comune di Sulmona al foglio 54, particelle nr. 1, 4, 5, 37, 47, 640, 83, 84, 85, 86, 638 e 639;
- di impegnarsi alla corresponsione all’atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino;
- nel documento “AM_25 Attestazione Aree Idonee” e relativi elaborati grafici si dichiara che il sito si qualifica “area idonea” ex art. 20 comma 8 lettera c-quater) D.Lgs. 199/2021, poiché

risulta distante oltre 500 m dal perimetro dei beni sottoposti a tutela di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/04, nonché dai beni di cui alla parte seconda del medesimo Decreto;

- il progetto non è sottoposto alle valutazioni ambientali di cui alla parte seconda, tit. III, del D.Lgs. 152/2006 in quanto l'impianto è in area idonea e la potenza dell'impianto è inferiore alla soglia indicata nel D.L. 13/2023, art. 47, c. 11-bis;

DATO ATTO:

- che il proponente ha trasmesso in data 01/08/2024 la comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara (SABAP CH-PE), di cui al punto 13.3, parte III delle linee guida del D.M. 10/09/2010;
- la Soprintendenza ABAP AQ-TE in data 18/04/2024, con nota 5910 del 18/04/2024, trasmessa al solo proponente, ha richiesto i saggi archeologici preventivi;
- la ditta con nota del 07/08/2024, agli atti con prot. RA 0323755/24 del 07/08/2025, ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP AQ-TE la proposta per i saggi archeologici preventivi;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 12, commi 3-bis e 4, vigenti alla data, relativi alla partecipazione al procedimento del Ministero della cultura e ai termini conclusivi del procedimento;

CONSIDERATO che la procedura è stata avviata prima dell'entrata in vigore del D.L. 63/2024 (rif. art. 5, comma 2), le cui disposizioni pertanto non si applicano alla procedura di cui al presente provvedimento né si applicano le disposizioni della L.R. 8/2025 ai sensi di quanto previsto all'art. 6 della medesima legge regionale;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0357480/24 del 12/09/2024 con cui il Dirigente del Servizio:

- ha indetto la conferenza di servizi nelle forme previste dall'art. 14-bis L. 241/90, invitando gli enti e le amministrazioni ivi indicati;
- verificata l'assenza di conflitto di interessi, a mente delle disposizioni ex artt. 5 e 6 bis L. 241/1990 e correlate disposizioni della normativa regionale, ha individuato il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Armando Lombardi;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della conferenza dei servizi, come attestato nel verbale conclusivo prot. n. 0127448/26 del 30/03/2026;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO che il verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0127448/26 del 30/03/2026 è stato trasmesso agli enti e amministrazioni partecipanti al procedimento, completo di determinazioni, pareri e atti di assenso comunque denominati, di competenza dei medesimi enti e amministrazioni, elencati di seguito con la numerazione indicata, allegati al presente atto e che non saranno oggetto di pubblicazione:

- 2I Rete Gas S.p.A., prot. U-2024-0113546 del 16-09-2024 (all. 01);
- Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud, M_D MARSUD prot. nr. 0032678 del 18/09/2024 (all. 02);
- Italgas Reti S.p.A. messaggio 19/02/2024 con procedura per verifica interferenze (all. 03);
- MIMIT DGST Div. X Isp. Territoriale Lazio e Abruzzo, prot. mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0079915.25-09-2024 con annesse dichiarazioni asseverate trasmesse dal proponente in data 18/11/2025 e 28/11/2025 (all. 04);
- Agenzia del Demanio Dir. Generale Abruzzo e Molise, prot. 10974 del 27/09/2024 (all. 05);

- Comando Militare Esercito “Abruzzo e Molise” – SM – Ufficio Personale. Logistico e Servizi Militari, prot. M_D A307D33 REG2024 0012390 del 07-10-2024 parere favorevole (all. 06);
- E-Distribuzione S.p.A., prot. E-DIS-09/10/2024-1095158, comunicazione progetto impianto di rete approvato il 24/04/2024 e validità STMG fino al 13/12/2024 (all. 07);
- Comune di Sulmona Sportello Unico per l’Edilizia, prot. 0053939 del 11/10/2024, qualificato dal Comune stesso come “dissenso” sul progetto, con annesse DCC n. 11.C del 2005 e DGC n. 190 del 2008 (all. 08);
- SNAM Distretto Centro Occidentale Centro di Avezzano, nota Prot. Diceoc/Avez, prot. 58-2024 del 06/11/2024 nulla osta condizionato (all. 09);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, Settore sub-distrettuale Est Gestione rischio Frane e Settore Gestione Rischio Idraulico, prot. 13704/2024 del 11/12/2024. parere favorevole di compatibilità idrogeologica e parere favorevole di compatibilità idraulica, alle condizioni di cui in Relazione Istruttoria (all. 10);
- Comune di Sulmona Sportello Unico per l’Edilizia, prot. 0011948 del 20/02/2025, determinazioni - riscontro (all. 11);
- RFI Vice Direz. Generale Operation, Direzione Operative Infrastrutture Territoriale Ancona, S.O.Ingegneria, prot. UA 12/03/2025 RFI-VDO-DOIT.AN.ING\A0011\P\2025\0001521, parere favorevole di massima con prescrizioni (all. 12a-e);
- Regione Abruzzo, Servizio Foreste e Parchi DPD021, messaggio 05/02/2025 (all. 13);
- E-Distribuzione S.p.A., prot. ED-04-03-2026-P8520446, comunicazione validazione documentazione con esito positivo accettazione preventivo trasmessa il 3/3/2026 per il tramite del proponente (all. 14);
- E-Distribuzione S.p.A., prot. ED-23-03-2026-P8547796, comunicazione validazione progetto definitivo impianto di rete, per il tramite del proponente (all. 15);

DATO ATTO che risultano determinazioni favorevoli con prescrizioni relative all’esecuzione degli interventi, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, fermi restando i contenuti delle determinazioni che costituiscono gli atti di riferimento per il procedimento:

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Italgas Reti S.p.A.	Eseguire procedura verifica interferenze tramite portale MyItalgas.	03
2	Agenzia del Demanio	Ante inizio lavori: ottenere concessione demaniale da parte degli enti gestori per le aree di Demanio Pubblico dello Stato se interessate dall’infrastruttura.	05
3	SNAM	Ante inizio lavori: trasmissione crono-programma dei lavori. Adempiere alle prescrizioni tecniche indicate per eseguire scavi e attraversamenti in prossimità delle tubazioni del metanodotto.	09
4	Comune di Sulmona	Ante inizio lavori: acquisire autorizzazione manomissione suolo pubblico secondo Regolamento Delib. C.C. n. 11/C del 07/02/2005 con relative tariffe approvate con deliberazione della G.C. n. 190 del 28/11/2008 del Comune.	11
5	RFI	Restituzione allegato A timbrato e firmato. Trasmissione elaborati progettuali di dettaglio. Esecuzione sopralluogo preventivo per individuazione dettagli attraversamento della ferrovia	12.a

CONSIDERATO che eventuali richiami al rispetto di norme o anche all’esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento;

PRESO ATTO, in relazione alle ulteriori determinazioni del Comune di Sulmona, che le medesime sono state valutate e superate, come attestato dal responsabile del procedimento nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi, pagine da 4 a 7, in particolare sui seguenti aspetti qui sinteticamente richiamati:

- l'area di ubicazione dell'impianto è qualificata "area idonea" ex art. 20 comma 8 lettera c-quater) del D.Lgs. 199/2021, vigente all'epoca;
- il progetto non è sottoposto alle valutazioni ambientali di cui alla parte seconda, tit. III, del D.Lgs. 152/2006, in quanto l'impianto è in area idonea e la sua potenza è inferiore alla soglia indicata nel D.L. 13/2023, art. 47, c. 11-bis;
- l'iniziativa non è soggetta alle limitazioni introdotte dal D.L. 63/2024 in quanto la procedura è stata avviata prima dell'entrata in vigore del medesimo D.L. 63 (rif. art. 5, comma 2);
- l'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 costituisce titolo a costruire e pertanto il Comune viene interessato esclusivamente per il parere di conformità urbanistico-edilizia;
- l'avvio del procedimento espropriativo per le aree interessate dal tracciato delle opere connesse non interessa le particelle del Comune di Sulmona, appartenenti al patrimonio indisponibile e pertanto non espropriabili ai sensi del combinato disposto degli artt. 822, 823 e 824 c.c., per le quali il proponente dovrà perfezionare gli atti concessori con l'ente o enti gestori prima dell'inizio dei lavori;

PRESO ATTO, come attestato dal responsabile del procedimento nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi, pag. 7, che la SABAP AQ-TE, inserita tra le amministrazioni in indirizzo della conferenza dei servizi, ha rimesso proprie decisioni e prescrizioni al proponente al di fuori del procedimento unico, dal che i relativi atti non vengono inseriti nel presente provvedimento;

CONSIDERATO che nel procedimento sono state accertate la validità della STMG rilasciata dal gestore della rete e la validità del preventivo di connessione cod. rintracciabilità 392212147, come attestato dal responsabile del procedimento nel verbale conclusivo, al "considerati" di pag. 7 e seguito a pag. 8;

RICHIAMATI i seguenti passaggi procedurali svolti in base alle previsioni del D.P.R. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di connessione alla rete riportati di seguito:

- il proponente ha trasmesso la perizia e il deposito cauzionale a garanzia delle procedure espropriative necessarie per le opere connesse come previsto dalla D.G.R. 789/2016, agli atti con prot. RA 0391885/25 del 06/10/2025, accertate con Determinazione DPC025/397 del 09/10/2025;
- questo Servizio ha predisposto l'avviso pubblico ai sensi del DPR 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la pubblicazione all'albo pretorio dei comuni interessati e sui giornali, prot. RA 0152383/25 del 10/04/2025 e disposto la pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo;
- questo Servizio ha delegato al proponente la pubblicazione del suddetto avviso pubblico con nota prot. n. 0152397/25 del 10/04/2025;
- il proponente con nota del 08/07/2025, agli atti con prot. n. 0286089/25, ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso pubblico all'albo pretorio del Comune di Sulmona, n. 1298 dal 29/4/2025 al 19/5/2025, e all'albo pretorio del Comune di Introdacqua, n. 210 dal 19/5/2025 all'8/6/2025;
- il proponente con nota del 4/9/2025, agli atti con prot. n. 0350763/25, ha trasmesso copia dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico sul quotidiano locale il Messaggero Nazionale e locale del 7/5/2025;

– decorsi i termini per presentare osservazioni, non risultano pervenute osservazioni; e pertanto nell’ambito del procedimento unico risultano espletate le procedure previste dal D.P.R. 327/2001 ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio delle opere connesse;

PRESO ATTO, altresì, che il proponente con nota del 07/04/2026, agli atti con prot. n. 0138421/26, ha riscontrato il messaggio pec trasmesso dalla Società SNAM Centro di Avezzano in data 31/03/2026, agli atti con prot. 0131329/26, con annesso nulla osta condizionato accettato dal proponente in data 08/11/2024;

DATO ATTO inoltre che per quanto concerne gli impatti dovuti ai CEM generati dell’elettrodotto, in base alle previsioni del D.M. 29/5/2008 recante “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” (S.O. a G.U. n. 160 del 5/7/2008) le linee in MT in cavo cordato a elica, interrate o aeree, sono escluse dall’applicazione della predetta metodologia di calcolo in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale 449/88 e dal Decreto del Ministero LL.PP. 16/1/1991;

CONSIDERATO, altresì:

- che la potestà di delega di funzioni espropriative, nel caso di infrastrutture energetiche lineari, è disciplinata dall’art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e dall’art. 5 della L.R. 7/2010, il cui comma 2, lettera a-ter) stabilisce che “2. *La potestà di delega agli Enti Locali, prevista dal comma 1, si esercita: ... a-ter) nei confronti del Comune in cui si realizza l’impianto di produzione o utilizzazione principale, nel caso di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, o di coltivazione acque minerali naturali di sorgente e termali, nonché di coltivazione mineraria; ...*”;
- che l’impianto di produzione è ubicato nel comune di Sulmona e che pertanto, in relazione alle previsioni sopra richiamate si configura la fattispecie prevista dalla lettera a-ter);

RITENUTO, in ragione di quanto rappresentato, essere presenti le condizioni per conferire la delega di funzioni espropriative al Comune di Sulmona, avvalendosi della potestà prevista dal combinato disposto del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 7/2010;

CONSIDERATO che il D.Lgs. 190/2024, recante “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”, all’art. 15, comma 2 dispone che per il presente procedimento debbano applicarsi le procedure vigenti prima dell’entrata in vigore del richiamato decreto e che il provvedimento di autorizzazione debba pertanto essere assunto riferito al D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che il D.P.R. 380/2001, art. 15, secondo comma, come modificato dall’art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/5/2022, fissa in anni tre il termine di inizio lavori per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DATO ATTO che il rilascio dell’autorizzazione unica costituisce, ai sensi comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto o, per gli impianti idroelettrici, l’obbligo all’esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale;

CONSIDERATO che l'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 prevede: "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ... nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi ... sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione ... nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

CONSIDERATO, pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 per la "costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 9.904,32 kWp alimentato dalla fonte rinnovabile solare fotovoltaico (impianto fotovoltaico a terra ad inseguitori monoassiali) denominato "Cavate" da ubicarsi nel Comune di Sulmona, prov. AQ, località Cavate - foglio 54, particelle nr. 1, 4, 5, 37, 47, 640, 83, 84, 85, 86, 638 e 639 - e relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Introdacqua (AQ) (cod. rintracciabilità 392212147)";

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la L.R. n. 31/13, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa, che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

Azienda Agricola Lorenzo De Meis, sede legale in Via Aterno snc, Collecervino (PE) 65010, Partita IVA 01660170687, di seguito denominata "titolare", nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per la costruzione e l'esercizio di

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON POTENZA ELETTRICA PARI A 9.904,32 kWp ALIMENTATO DALLA FONTE RINNOVABILE SOLARE FOTOVOLTAICO (IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA AD INSEGUITORI MONOASSIALI) DENOMINATO "CAVATE" DA UBICARSI NEL COMUNE DI SULMONA, PROV. AQ, LOC. CAVATE - FOGLIO 54, PARTICELLE NR. 1, 4, 5, 37, 47, 640, 83, 84, 85, 86, 638 E 639 - E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE RICADENTI ANCHE NEL COMUNE DI INTRODACQUA (AQ). COD. RINTRACCIABILITÀ 392212147.

Art. 2

1. Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali agli atti di questa Regione.
2. Gli impianti e le opere connesse sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, art. 12, primo comma.
3. La presente autorizzazione è titolo idoneo ad attivare le procedure di esproprio e/o servitù se necessarie.
4. La presente autorizzazione costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003.
5. Il titolare deve provvedere a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento unico di cui al presente provvedimento, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 327/2001, art. 17, c. 2.
6. Le funzioni espropriative previste dal D.P.R. 327/2001, in base all'art. 5, c. 2, lettera a-ter) della L.R. 7/2010 e s.m.i., sono delegate al Comune di Sulmona, che pertanto svolgerà tutte le funzioni connesse alla presente delega e assumerà tutti i provvedimenti necessari.

Art. 3

1. Il provvedimento comprende gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla costruzione e all'esercizio delle opere relative agli interventi autorizzati, come indicati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0127448/26 del 30/03/2026.
2. Il titolare deve rispettare le prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi impartite dagli enti e amministrazioni indicati, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, in cui è indicato anche il riferimento agli allegati al verbale conclusivo, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime, che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Italgas Reti S.p.A.	Eseguire procedura verifica interferenze tramite portale MyItalgas.	03
2	Agenzia del Demanio	Ante inizio lavori: ottenere concessione demaniale da parte degli enti gestori per le aree di Demanio Pubblico dello Stato se interessate dall'infrastruttura.	05
3	SNAM	Ante inizio lavori: trasmissione crono-programma dei lavori. Adempiere alle prescrizioni tecniche indicate per eseguire scavi e attraversamenti in prossimità delle tubazioni del metanodotto.	09
4	Comune di Sulmona	Ante inizio lavori: acquisire autorizzazione manomissione suolo pubblico secondo Regolamento Delib. C.C. n. 11/C del 07/02/2005 con relative tariffe approvate con deliberazione della G.C. n. 190 del 28/11/2008 del Comune.	11
5	RFI	Restituzione allegato A timbrato e firmato. Trasmissione elaborati progettuali di dettaglio. Esecuzione sopralluogo preventivo per individuazione dettagli attraversamento della ferrovia	12.a

La verifica delle prescrizioni compete alle amministrazioni che le hanno impartite.

Gli eventuali richiami al rispetto di norme o anche all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento.

3. Il titolare deve rispettare le ulteriori prescrizioni indicate di seguito.

- a) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve acquisire, dai soggetti gestori delle strade interessate dall'intervento, l'autorizzazione agli scavi, attraversamenti o fiancheggiamenti e provvedere al rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.
- b) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve ottenere le concessioni demaniali da parte degli enti gestori delle aree di demanio pubblico interessate dalle opere.
- c) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve provvedere alla stipula di polizza fidejussoria (bancaria o assicurativa) o a versare deposito cauzionale a favore del Comune o dei Comuni interessati dall'intervento, per l'importo indicato nella stima dei costi di cui al documento "*REL_08 Piano di dismissione e ripristino signed-signed*" e pari ad almeno il 2% dell'investimento previsto a sensi di quanto stabilito dall'art. 5, allegato C, della DGR 789/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario. Il titolare deve attestare al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo e ai Comuni interessati dall'intervento l'avvenuta stipula della polizza fidejussoria o il versamento del deposito cauzionale.
- d) Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione titolare dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.
- e) A seguito della dismissione delle opere autorizzate il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi, salvo che per le opere di rete indicate nel preventivo di connessione rilasciato dal gestore della rete.

4. L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti.

5. La verifica in merito alla presenza e al mantenimento dei requisiti per l'ottenimento degli incentivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile è demandata al GSE.

Art. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica al titolare del provvedimento di autorizzazione; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Sulmona;
- Sindaco del Comune di Introdacqua;
- ARPA Abruzzo;
- Enti e amministrazioni che hanno assunto le determinazioni indicate nel prospetto in art. 3.

3. Entro i termini previsti dalle norme vigenti il legale rappresentante del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo imposto dall'autorizzazione stessa.

4. È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

1. Il titolare, entro il 30 aprile di ciascun anno, deve inviare al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo, a mezzo pec, i dati di funzionamento dell'impianto nonché, su richiesta del medesimo Servizio Regionale, ogni altra informazione inerente all'impianto, al suo funzionamento e alla produzione di energia.

2. È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

Art. 6

1. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs. 28/2011, nonché le sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida e alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

1. Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

1. La presente autorizzazione unica ha efficacia di tre anni relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di motivata proroga.

2. Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

3. Le modifiche al progetto autorizzato devono essere effettuate in ottemperanza alle previsioni e secondo le modalità previste nel D.Lgs. 190/2024 ricorrendo pertanto alle procedure di:

- attività libera (art. 7) per le modifiche indicate in allegato A al D.Lgs. 190/2024;
- procedura abilitativa semplificata (art. 8) per le modifiche indicate in allegato B al D.Lgs. 190/2024;
- autorizzazione unica (art. 9) per le modifiche indicate in allegato C al D.Lgs. 190/2024;

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

1. Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010 e al D.Lgs. 190/2024.

2. Si dispone la pubblicazione sul BURAT della presente determinazione priva degli allegati ai fini delle previsioni contenute nella D.G.R. 789/2016, Allegato C, art. 6, secondo paragrafo.

3. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio